

MAgMA - Testi

Matteo Maione

LA PROFEZIA	3
AD UN METRO DI DISTANZA	4
IL MIRACOLO	5
QUI	6
IL MONDO CHE VERRÀ	7
MAGMA	8
AMMESSO E NON CONCESSO	9
L'ALBERO	10
CHE PECCATO	11
L'ALBA	12

LA PROFEZIA

Attraversiamo ogni giorno questa giungla...cercando insieme finalmente il nostro mantra...che è quello di rinascere come una lontra...che scava invano e non lascia alcuna impronta...ma poi la giungla si trasforma in una tundra...e il freddo ghiaccio ci nasconde come ombra...e allora sembra quasi che si sia avverata la profezia di Cassandra...che era quella che parlava ma nessuno ascoltava...che era quella che diceva ma nessuno credeva...che era quella che pensava ma poi nessuno alla fine ci arrivava...e così il mio tempo vale un solo momento...senza alcun cedimento io poi mi cimento...brancolando nel buio io sono contento di essere arrivato in questo convento...qui non c'è fallimento nessun ferimento solo un gran godimento se non giovamento l'importante è credere nel giuramento come un iniziamento...in cui consacro finalmente la mia pelle dando fine alla mia anima ribelle ai miei pensieri come vecchie particelle di questo mondo spogliato delle stelle

La profezia di Cassandra si è avverata e tutti quanti in coro l'han cantata...come un mantra che rimbomba nelle mente...come un inno una preghiera ambivalente...che ci ha salvato dalla logica di un mondo...che più lo vivo più io mi ci confondo...che più lo giro più poi io ci affondo...e allora non mi resta che fare il vagabondo...e così il mio tempo vale un solo momento...senza alcun cedimento io poi mi cimento...brancolando nel buio io sono contento di essere arrivato in questo convento...qui non c'è fallimento nessun ferimento solo un gran godimento se non giovamento l'importante è credere nel giuramento come un iniziamento...in cui consacro finalmente la mia pelle dando fine alla mia anima ribelle ai miei pensieri come vecchie particelle di questo mondo spogliato delle stelle...

...di questo mondo spogliato delle stelle...dei miei pensieri come vecchie particelle...dando fine alla mia anima ribelle...dando fine alla mia anima ribelle...

...di questo mondo spogliato delle stelle...dei miei pensieri come vecchie particelle...dando fine alla mia anima ribelle...dando fine alla mia anima ribelle...

AD UN METRO DI DISTANZA

Ad un metro di distanza siamo in due in una stanza... e ci guardiamo con titubanza cercando un'alleanza che non sia di circostanza... una vera fratellanza gemellanza comunanza che ci faccia effetto di dimenticanza di vicinanza e di uguaglianza... ad un metro di distanza siamo in tre in una stanza... e già c'è il rischio di mancanza d'inosservanza di non curanza e riluttanza... una vera militanza... sorellanza... vedovanza... che con perseveranza si ribella all'ordinanza per cercare una speranza...

Non c'è nessuno più nessuno più nessuno... eppure adesso c'è bisogno disperatamente di ciascuno... l'importante è che alla fine non sia troppo inopportuno come stare appiccicati al viso di qualcuno... Non c'è nessuno più nessuno più nessuno sembra quasi di essere arrivati sul pianeta di Nettuno... con i suoi venti supersonici lui spazza in un istante tutto il male trasformandolo in diamante

Ad un metro di distanza siamo in quattro in una stanza... prenotando una vacanza cucinando una pietanza poi ci scappa anche una danza... ma già non c'è più minoranza concordanza somiglianza ma solamente ridondanza complicanza insomma una maggioranza... ad un metro di distanza siamo in cinque in una stanza... siamo sotto vigilanza sorveglianza latitanza non ci rimane che cambiarci di sembianza... per sfuggire all'adunanza combattendo l'ignoranza di chi ci dice con arroganza che noi non siamo una cittadinanza...

Non c'è nessuno più nessuno più nessuno... eppure adesso c'è bisogno disperatamente di ciascuno... l'importante è che alla fine non sia troppo inopportuno come stare appiccicati al viso di qualcuno...

Non c'è nessuno più nessuno più nessuno sembra quasi di essere arrivati sul pianeta di Nettuno... con i suoi venti supersonici lui spazza in un istante tutto il male trasformandolo in diamante

Ad un metro di distanza sono solo in una stanza... guardando fuori l'ambulanza sentendo dentro... il virus che avanza...

IL MIRACOLO

Chiuderemo gli occhi per vederci meglio li riapriremo solo per non commettere più alcun sbaglio...cercheremo nella notte un sentiero senza fine che ci porti finalmente all'agognato confine...

ci fermeremo solo quando la stanchezza si sarà trasformata in dolce amarezza...

Parleremo della vita senza mai averla vissuta la penseremo come qualcosa che non sia mai avvenuta...ci tufferemo nei pensieri come in un immenso lago sputando fuoco come un gigantesco drago...ci sederemo intorno alla foresta cercando di capire tutto ciò che ci resta...

Ma il miracolo è stare senza fare niente...il miracolo è non capire un accidente...il miracolo è prendersi un po' in giro...il miracolo è realizzare ciò a cui non aspiro...il miracolo il miracolo il miracolo siamo noi...il miracolo il miracolo il miracolo siete voi...

Riprenderemo la strada del ritorno riattraverseremo il bosco tanto nemmeno lo riconosco...danzeremo fino all'alba e con i piedi già bagnati cammineremo fino a sentirci ancora più spaesati...poi la luce di una fitta nebbia ci intrappolerà per sempre in una gabbia

Ma il miracolo è stare senza fare niente...il miracolo è non capire un accidente...il miracolo è prendersi un po' in giro...il miracolo è realizzare ciò a cui non aspiro...ma il miracolo è stare senza fare niente...il miracolo è non capire un accidente...il miracolo è prendersi un po' in giro...il miracolo è realizzare ciò a cui non aspiro...il miracolo il miracolo il miracolo siamo noi...il miracolo il miracolo il miracolo siete voi...

QUI

Attraverseremo il mare imbarcandoci nel blu...con lo sguardo scruteremo l'orizzonte fin laggiù...con il cielo a far da sfondo arriveremo anche più su...torneremo col pensiero alla nostra gioventù...sentiremo ancora un attimo quella specie di schiavitù...che è proprio di chi pensa che il ricordo sia una virtù...

Ma è qui che poi ritorneremo...è da qui che ripartiremo...è proprio qui che ce la faremo è da qui che risaliremo fino a lassù

Scruteremo l'orizzonte come un gabbiano che va su...lo seguiremo fino a quando planerà più giù...e poi tutto sembrerà come un eterno déjà vu...

Ma è qui che poi ritorneremo...è da qui che ripartiremo... na nana...
è proprio qui che ce la faremo è da qui che risaliremo fino a lassù

IL MONDO CHE VERRÀ

Siamo rinchiusi in un'assurda prigione che in fondo non è altro che la nostra realtà...cerchiamo sempre un'uscita da quest'illusione mantenendo un poco di dignità...l'unica fuga possibile è quella di non guardare in faccia la verità...così chiudiamo gli occhi sperando che alla fine come in un sogno tutto sparirà...

Siamo infrangibili come specchi di cristallo senza vanità...impercettibili come gocce in un mare di immensità...

E così in un istante il tuo sogno poi si avvererà...ma tu non saprai mai se alla fine poi ti basterà...senza ali non si vola il presente è una parola che in un istante si cancellerà...siamo anime dannate soffocate in un'estate aspettando il mondo il mondo il mondo che verrà...

Siamo arrivati finalmente alla meta che era solo un poco più in là...ci siamo guardati indietro sperando ancora di raggiungere l'eternità...

Siamo invisibili come il vento che pian piano ci accarezzerà...irraggiungibili come il cielo che alla fine ci sovrasterà...

E così in un istante il tuo sogno poi si avvererà...ma tu non saprai mai se alla fine poi ti basterà...senza ali non si vola il presente è una parola che in un istante si cancellerà...siamo anime dannate soffocate in un'estate aspettando il mondo il mondo il mondo che verrà...

siamo anime dannate soffocate in un'estate aspettando il mondo il mondo il mondo che verrà...che verrà...che verrà...che verrà...

MAGMA

Rocce che si fondono esplodendo poi ci avvolgono in un abbraccio che poi ci scaldierà...il calore confortante della lava incandescente finalmente poi ci scioglierà...coleremo insieme impetuosamente raffreddandoci in un istante...ci trasformeremo in un torrente in un lago immenso e trasparente...

E così risaliremo dal fondo eruttando in un mondo che ci maledirà...e così se questo magma è l'amore noi lo vivremo nel cuore finché si incenerirà...

Dal fuoco interno della Terra poi ci forgeremo in un'inflexibile sbarra...che non si piega non si taglia e che dopo noi useremo come arma di battaglia...noi soli contro il vulcano l'affronteremo tenendoci per mano...ritorneremo ad esser roccia che poi si sgretola e frantuma come sale sotto la pioggia...

E così risaliremo dal fondo eruttando in un mondo che ci maledirà...e così se questo magma è l'amore noi lo vivremo nel cuore finché si incenerirà...

AMMESSO E NON CONCESSO

Vogliono vaccinarvi... rendermi immune da me stesso... farmi sentire come sotto processo... come qualcuno che debba chiedere il permesso... premesso che non sono un ossesso... forse solo un poco perplesso... ma non un oppresso senza neanche un adesso... un accesso... un qualsiasi nesso tra la ragione e il possesso... e allora io lo professo... lo confesso... così poi mi sento meno depresso... cercando il mio volto in uno specchio convesso... in un eterno riflesso... sottomesso ad un sesso somnesso... represso... seduto sul cesso... dimesso e connesso... ma non chiamatemi fesso... ammesso e non concesso

Non sono una variante sono solo un abitante di un pianeta affascinante... un amante accomodante dallo sguardo penetrante... un artista mendicante dalla voce accattivante... un viandante un po' brigante protestante e riluttante... che con un colpo di rullante sprezzante e silurante... addormenta per sempre il morbo orripilante con un potente tranquillante...

Vogliono iniettarmi un falso veleno che mi renda come uno stupido alieno incapace di distinguere un raggio di sole da un arcobaleno... niente di meno... e allora io mi alleno... per non sembrare un osceno un ultraterreno... uno che vive da sempre al pianterreno... che non prende il treno quando è strapieno... che preferisce Manzoni alla Coscienza di Zeno... Buddha al Nazareno... l'ipotenusa al seno... uno senza freno... uno che se c'è un problema te lo risolve in un battibaleno... che ama tirare in barca il remo... perché è solo così che ce la faremo... perché è solo così che ci salveremo... perché è solo così che forse non moriremo...

Non sono una variante sono solo un abitante di un pianeta affascinante... un amante accomodante dallo sguardo penetrante... un artista mendicante dalla voce accattivante... un viandante un po' brigante protestante e riluttante... che con un colpo di rullante sprezzante e silurante... addormenta per sempre il morbo orripilante con un potente tranquillante...

L'ALBERO

Le radici sono come il seme prima nascono e poi muoiono insieme...sono attaccate alla terra e lottano per rimanerci come in una giusta guerra...e adesso io mi sento come una grande quercia che guarda fisso il cielo mentre si squarcia...aspettando poi che un fulmine improvviso incida sul mio tronco un bel sorriso...

E allora i miei rami tornano capelli e i miei occhi si trasformano in limpidi ruscelli...la mia bocca non è più vecchia corteccia e la lingua colpisce silenziosa come una freccia...il mio corpo non è più solo enorme tronco e del cuore io non sono più monco...il mio spirito non è più ingiallita foglia ma si eleva al di sopra di ogni umana spoglia...

Sono un albero robusto e rigoglioso del libro della vita io sempre più curioso...secolare e sempreverde nella foresta mi riparo dal pericolo di ogni tempesta...ma oggi finalmente ho deciso pianto tutto mi sradico e mi spoglio di ogni mio frutto...per respirare e fiorire in ogni dove e sentire finalmente il tuono quando piove...

E allora i miei rami tornano capelli e i miei occhi si trasformano in limpidi ruscelli...la mia bocca non è più vecchia corteccia e la lingua colpisce silenziosa come una freccia...il mio corpo non è più solo un enorme tronco e del cuore io non sono più monco...il mio spirito non è più un'ingiallita foglia ma si eleva al di sopra di ogni umana spoglia...na na na na na...

il mio corpo non è più solo un enorme tronco e del cuore io non sono più monco...il mio spirito non è più un'ingiallita foglia ma si eleva al di sopra al di sopra al di sopra di ogni umana spoglia

CHE PECCATO

Che peccato non avere tutto il tempo... per guardare il mare quando arriva il vento... e poi stendersi all'ombra di una roccia e sperare che ritorni un po' di pioggia...in me...

Che peccato poi sprecare tutto il tempo... ascoltare senza poi capire il senso...non parlare e rimanere poi in silenzio...e mandare giù un buon calice di assenzio...in me...

Che peccato non potere più sentire in bocca il solito sapore di veleno appetitoso

Che peccato non sapere quando rimanere muti ed urlare in faccia al mondo e a tutti
"Che Dio ci aiuti" Che peccato che peccato è un peccato originale senza Eva senza Adamo solo solo il frutto in una mano

È un peccato...tutto quello che non avete fatto...è un peccato...la vita che ci gira intorno...è un peccato...non essere mai quello che siete...è questo il vostro peccato...non sapere mai di avere peccato...è questo il vostro grande peccato...e allora sì che avrete peccato...

Che peccato non riuscire a dare un senso...al ricordo di una vita che hai già perso... attraversare piano piano la radura...e cominciare una nuova avventura...in me...

Che peccato non potere più sentire in bocca il solito sapore di veleno appetitoso no

Che peccato non sapere quando rimanere muti ed urlare in faccia al mondo e a tutti
"Che Dio ci aiuti" Che peccato che peccato è un peccato originale senza Eva senza Adamo solo solo il frutto in una mano...in una mano...in una mano

L'ALBA

Io vago tutto il giorno...senza nessuno attorno...e mentre il tempo passa passa passa ma poi non passa mai...il cammino è sempre uguale...il dubbio poi mi assale...e intanto il tempo passa passa passa chissà se passerà...io credo che passerà...sicuramente passerà...io penso io spero che alla fine, che alla fine passerà...

E poi l'alba mi trafigge senza lasciarmi un perché...guardo il sole che poi nasce e mi chiedo cos'è...quel divino mistero che non ha bisogno di alcunché...bisogno di alcunché

Proseguo poi la strada...senza nessuna meta...e mentre il tempo passa passa passa ma poi non passa mai...risalgo le colline cercandone la fine...ma intanto il tempo passa passa passa alla fine passerà...

E poi l'alba mi trafigge senza lasciarmi un perché...guardo il sole che poi nasce e mi chiedo cos'è...quel divino mistero che non ha bisogno di alcunché...bisogno di alcunché

E poi l'alba mi trafigge senza lasciarmi un perché...guardo il sole che poi nasce e mi chiedo cos'è...quel divino mistero che non ha bisogno di alcunché...bisogno di alcunché